

*Alessandra Mascioli
CNR c/o Direzione Clima ed Energia
Ministero dell'Ambiente della Tutela del territorio e del mare*

GPP

Academy

**Seminari e approfondimenti
a cura del Gruppo di Lavoro acquisti verdi**

Origine dei "Criteri ambientali minimi per le forniture di ausili per l'incontinenza"

✓ esigenza manifestata da diversi operatori economici di uniformare le richieste di prestazioni ambientali da parte delle Stazioni Appaltanti e cercare di dare un indirizzo univoco che guidasse un percorso di miglioramento ambientale

✓ (ovviamente) qualificare le commesse pubbliche pertinenti, che hanno un volume di transato annuo di:

Canale	Fatturato (€)	Fatturato (%)	Volumi (n° di pezzi)	Volumi (%)
A.S.L.	226.935.535	62,6	927.957.077	67,3
Ospedali	22.352.216	6,2	103.565.511	7,5
Farmacie, Sanitarie	59.566.793	16,4	170.372.058	12,4
Case di riposo	53.634.928	14,8	176.089.971	12,8
Totale	362.489.473	100,0	1.377.984.617	100,0

FONTE: ASSOBIOMEDICA, dati 2013 (studio Fieschi)

GRUPPO DI LAVORO

- ✓ Tutte le aziende che commercializzano prodotti in Italia (FATER S.p.a., Hartmann; Santex; Ontex Global, SCA; Silc);
- ✓ alcuni studi di consulenza delle stesse aziende (Studio Fieschi S.r.l., Thinkstep Spa, AmbientItalia)
- ✓ Innovhub (ex Stazione sperimentale carta e cartone);
- ✓ Federsanità
- ✓ CONSIP
- ✓ Ministero della Salute

APPROCCIO SEGUITO PER LA DEFINIZIONE DEL DOCUMENTO

- **Analisi delle migliori modalità con le quali stabilire le caratteristiche prestazionali**

Le caratteristiche prestazionali influenzano gli impatti ambientali indiretti e devono essere approcciate al fine di evitare “dumping prestazionale”. Gli operatori lamentano parziale adeguatezza del DM 332/1999 “norme per la prestazione di assistenza protesica erogabili nell’ambito del SSN” per l’innovazione tecnologica che ha ampliato gamma e diversificato le caratteristiche rispetto alle tipologie menzionate e rispetto alle metodiche per la valutazione prestazionale ivi riportate – cfr. premesse CAM ausili

- **Definizione di criteri ambientali sulla base di etichette ambientali conformi alla ISO 14024**

Fonti: Decisione 2014/763/UE che stabilisce i criteri di qualità ecologica del marchio Ecolabel UE sui prodotti igienici assorbenti, sebbene non includa gli ausili per l’incontinenza che rientrano nel campo di applicazione della Dir. 2007/47/CE sui dispositivi medici; Nordic Ecolabelling - esito positivo

- **Proposta di un criterio premiante (emissioni di gas a effetto serra lungo il ciclo di vita), basato su una Dichiarazione Ambientale di Prodotto validata**

Anche tenendo conto della significativa diffusione delle Dichiarazioni ambientali di prodotto, si è presentata tale proposta e relativo schema di algoritmo per indirizzare l’attribuzione dei punteggi tecnici – esito negativo, in corso approfondimenti tecnici per gestire alcune criticità

- **Proposta per ottimizzare l’assegnazione dell’ausilio più idoneo alle esigenze, alla morfologia e al grado di autonomia del destinatario** (eccessiva la quota di prodotti taglia grande cm 150 circonferenza)



SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 157° - Numero 16

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 21 gennaio 2016

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DECRETO 24 dicembre 2015.

Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione e criteri ambientali minimi per le forniture di ausili per l'incontinenza. (16A00363)

- 1 **PREMESSA**.....
- 2 **OGGETTO E STRUTTURA DEL DOCUMENTO**.....
- 3 **INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'APPALTO**.....
 - 3.1 RIFERIMENTI NORMATIVI E DELLA NORMATIVA TECNICA SETTORIALE.....
 - 3.2 L'APPROCCIO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER GLI AUSILI PER L'INCONTINENZA
- 4 **CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'ACQUISTO DI AUSILI PER L'INCONTINENZA**.....
 - 4.1 **OGGETTO DELL'APPALTO**
 - 4.2 **SPECIFICHE TECNICHE**
 - 4.2.1 *Fornitura di prodotti costituiti da pasta di cellulosa proveniente da foreste gestite in maniera "responsabile"*
 - 4.2.2 *Sostanze pericolose: esclusioni e limitazioni.*
 - 4.2.3 *Dermoprotezione e odor control.*.....
 - 4.2.4 *Imballaggi*.....

CRITERI AMBIENTALI

- Requisiti ambientali lungo il ciclo di vita delle principali materie prime utilizzate negli ausili assorbenti l'urina

- ❖ *Fluff di cellulosa:*

origine legale e da foreste gestite in maniera responsabile

processi di sbiancamento privi di determinate sostanze pericolose



- ❖ *Polimeri superassorbenti:*

assenza di determinate sostanze pericolose utilizzato come additivi



CRITERI AMBIENTALI

- **Altri requisiti ambientali legati al processo produttivo degli ausili assorbenti (sostanze pericolose)**



sbiancamento senza uso di sbiancanti ottici o agenti fluorescenti

dermoprotezione e controllo odori: assenza di determinate sostanze pericolose se eventuali lozioni e fragranze sono presenti nel prodotto

- **Imballaggi**

PRIMARIO: resistenza alle manovre di carico, trasporto, scarico, idoneo a garantire la corretta conservazione dei prodotti; fabbricato in modo tale da limitare il volume e il peso al minimo necessario per garantire un adeguato livello di igiene e sicurezza, riciclabile:

SECONDARIO: se di cartone, riciclato all'80%.

MEZZI DI VERIFICA

*Il criterio ambientale prevedere che i **prodotti forniti (tutti) debbano essere costituiti fiocchi di cellulosa (o altri materiali derivati** dalla polpa di cellulosa) derivante da legname di origine "legale" e, che almeno una quota parte significativa, di origine da foreste gestite in maniera responsabile. Sul 30% della fornitura si dovrà garantire una verifica di parte terza; a tal fine è stato specificato il limite minimo di polpa di cellulosa che deve provenire da foresta gestita in maniera responsabile (ovvero almeno il 70%).*

La formulazione del criterio consente di dimostrare la conformità attraverso la certificazione della "catena di custodia" che consente l'utilizzo del logo FSC (Forest Stewardship Council Forest) 100% o misto, o PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification), o equivalenti. E' stato esplicitato quanto prevede l'art. 69 c.3 del D. Lgs. 50/2016 in favore dell'operatore economico che non è riuscito ad ottenere l'etichetta per motivi a lui non imputabili.

Si ritiene che tale criterio possa consentire di spingere gli operatori economici a rendere uniforme al criterio tutta la produzione (ancorchè non certificata). Prospetticamente questo criterio potrà essere previsto per tutta la fornitura



MEZZI DI VERIFICA, sostanze pericolose

I requisiti ambientali sulle sostanze pericolose riguardano: i processi di sbiancamento, gli additivi dei polimeri superassorbenti, lozioni o le creme eventualmente utilizzate (più restrittivi rispetto a quanto prevede il Regolamento UE di riferimento sui cosmetici).



La verifica: *in sede di offerta è stata ritenuta sufficiente una dichiarazione del produttore, basata sull'acquisizione delle schede tecniche o delle schede di dati di sicurezza (degli additivi utilizzati) lungo la catena della sub fornitura. L'amministrazione aggiudicatrice può richiedere l'esecuzione di una prova di parte terza (basata su metodi di prova standardizzati per verificare l'assenza di tali sostanze o basata sulla presa in visione di documentazione tecnica), per i prodotti non in possesso di una etichetta ambientale ISO 14024, oppure per i prodotti in cui la conformità al criterio sia specificata nella parte descrittiva di una Dichiarazione Ambientale di Prodotto, validata da un organismo riconosciuto.*

Questo sistema di verifica "valorizza" alcune disposizioni del Regolamento Reach.

L'impatto di questo criterio sulla riduzione delle sostanze chimiche impiegate dovrebbe essere opportunamente quantificato.

Prospettive future: CRITERIO PREMIANTE "minori emissioni di gas climalteranti lungo il ciclo di vita"?



✓ Sono in corso approfondimenti tecnici in sede UNI, finalizzati alla definizione di una *"Linea Guida per il calcolo dell'incertezza degli studi di Life cycle Assessment"* al fine consentire il completo utilizzo delle Dichiarazioni ambientali di prodotto o di altri strumenti basati sull'analisi LCA quali, per esempio la PEF (basata sugli studi di impronta ambientale conformi alla metodologia di cui alla raccomandazione 2013/179/UE

✓ tramite PON governance, fondi FERS si prevede il finanziamento per l'implementazione della *banca dati nazionale LCA* utile per evitare gli scostamenti dei risultati delle analisi di LCA derivanti dall'uso di diverse banche dati, dai quali vengono tratti i dati "secondari", al fine di migliorare la comparabilità, la qualità dei risultati stessi poiché i dati sono meglio georeferenziati, e l'accessibilità, anche in termini economici delle analisi LCA e dei vari strumenti basati sulle analisi del ciclo di vita (impronta ambientale di prodotto/dichiarazioni ambientali di prodotto)

✓ Prospettivamente, potrebbe essere pertanto proposto nuovamente il criterio premiante elaborato dal gruppo di lavoro, eventualmente accompagnato da un criterio "prestazionale" mentre non si ritiene di dover valorizzare la compostabilità

LE GARE CENTRALIZZATE

- ✓ Il DPCM 24 dicembre 2015, include, fra le categorie merceologiche oggetto delle iniziative dei “soggetti aggregatori” gli ausili per l'incontinenza;
- ✓ ***il Sistema dinamico di acquisizione*** www.acquistinretepa.it, ha un'iniziativa dedicata a tale categoria merceologica; ha introdotto i CAM, suggerisce anche l'aggiudicazione in base alla ISO 16021, dando alcune indicazioni per rendere statisticamente significativa, la prova basata sul giudizio degli utilizzatori;

Per ulteriori informazioni o chiarimenti:



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Acqua

Aria

Energia

Natura

Territorio

HOME

IL MINISTRO ▾

MINISTERO ▾

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ▾

UFFICIO STAI

GPP - Acquisti Verdi » Criteri Ambientali Minimi » Criteri in vigore

CRITERI IN VIGORE

Con Decreto 24 dicembre 2015 (G.U. n. 16 del 21 gennaio 2016) sono stati adottati i “Criteri Ambientali Minimi” per:

- > 5 Le forniture di ausili per l'incontinenza
- > Chiarimenti ai quesiti pervenuti sui Criteri ambientali minimi per gli ausili per l'incontinenza



GPP Academy

mascioli.alessandra@minambiente.it

Gruppo di Lavoro Acquisti Verdi

Segreteria tecnica



Fondazione Ecosistemi

Viale Liegi, 32 00198 Roma

Tel. +39 06/68301407

Fax +39 06/92912226

email: nina.vetri@fondazioneecosistemi.org

Ente capofila



Città metropolitana
di Roma Capitale

Città metropolitana di Roma Capitale

Dip.to IV "Tutela e Valorizzazione Ambientale"

Ufficio di Direzione "Promozione dello sviluppo sostenibile"

Via Tiburtina, 695 - 00159 Roma

Tel. 06 6766 3278/3276 - fax 06 6766 3284

email: agenda21@cittametropolitanaroma.gov.it